

*Il Pd accusa: alle elementari salta la gratuità*

## Libri amari per la Gelmini

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**A**ndando a spulciare tra le tabelle della nuova legge di stabilità, i fondi per la gratuità dei libri di testo alle elementari e per i comodati d'uso alle superiori, oltre alle bor-

se di studio per l'università, risultano dove azzerati, dove decurtati. Tanto che ieri il Pd ha gridato allo scandalo, accusando il ministro dell'istruzione, Mariastella Gelmini, di voler fare pagare i libri anche ai bambini della scuola primaria. Il ministro ha subito smentito: «Le dichiarazioni di al-

cuni esponenti del Pd sui tagli ai libri di testo gratuiti per la scuola elementare e sulla riduzione delle borse di studio universitarie sono prive di fondamento. Per entrambi i settori, i fondi saranno regolarmente garantiti». Una risposta che ha innescato la controreplica di Manuela Ghizzoni, responsabile scuola Pd in commissione istruzione, che, tabelle alla mano, spiega-



Mariastella Gelmini

va: «Il fondo di intervento integrativo da ripartire tra le regioni e per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio in tabella C della Legge di stabilità ha una dotazione di 25,7 milioni di euro con una riduzione di 74 milioni di euro rispetto all'assestamento del

2010. Mentre nello stato di previsione del Ministero dell'Interno (Tabella n. 8), il cap. 7243 (Somma occorrente per la fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola dell'obbligo ed il comodato nella scuola superiore) è cancellato totalmente lo stanziamento in conto competenza che nel 2010 era sta-

to di 103 milioni di euro. Le risorse sono previste in tabella B solo per il 2012 a conferma che per il 2011 non sono previste». Dal ministero, questa volta informalmente, hanno provato allora a correggere il tiro: i fondi è vero che sarebbero stati azzerati, ma saranno rifinanziati con il decreto di fine anno. Ministero dell'economia permettendo.

— © Riproduzione riservata —

